

ROUGH CAT

in coproduzione con RSI Radiotelevisione svizzera

presenta

I SEGRETI DEL MESTIERE



94' / Svizzera / 2019

5.1, Colore, DCP 2K 1.85:1

un film di Andreas Maciocci

Info e contatti

ROUGH CAT info@roughcat.ch +41763493871 www.roughcat.ch

SINOSSI

In una cittadina di confine della Svizzera italiana, l'estate più torrida degli ultimi anni fa da sfondo alla crescita di Samuel, un adolescente di 15 anni alle prese con il momento più importante della sua giovane vita. Samuel è un ragazzo introverso, che ha convogliato nel disegno il suo estro e il suo bisogno di comunicare. Ha inventato il personaggio di Aline, una ragazzina vispa e determinata, che risolve casi che neanche la polizia riesce a dipanare. Con lei dialoga in un continuo ping pong tra fantasia e realtà.

Deciso ad affrontare un dubbio che lo tormenta e che gli impedisce di vivere pienamente la sua età e il suo talento, dopo essere stato bocciato al primo anno di liceo Sam racimola i suoi pochi risparmi e assolda Drago, un ex-investigatore privato di origini balcaniche fuggito dalla guerra, che con la fidanzata Morena gestisce un pub cittadino, il Black Dog. Con lui intraprende una rocambolesca avventura che lo porterà a venire a patti con una profonda ferita nascosta, e a scoprire la dolorosa verità - legata al passato della sua famiglia - che fino ad oggi il padre gli aveva tenuto nascosto.

Autori, principali collaboratori tecnici e artistici

un film scritto da **Nathalie Signorini, Alberto Nucci Angeli** in collaborazione con **Andreas Maciocci**

diretto da **Andreas Maciocci**

casting **Jorgelina Depetris**

aiuto regia **Leopoldo Pescatore**

script **Francesca Vegezzi**

line producer **Michela Pini**

direttore di produzione **Sara Bühring** organizzatore **Marco Gil**

fotografia **Giorgio Carella**

suono presa diretta **Brigitta Pasquadibisceglia** scenografie **Géraldine Dardano**

trucco **Assunta Ranieri**

costumi **Laura Pennisi**

disegni e illustrazioni **Antoine Deprez** animazioni **Gaston Dupuy, Miljana Miljkovic**

montaggio **Stefano Cravero** musiche **Victor Hugo Fumagalli**

montaggio suono e sound design **Riccardo Studer, Stefano Grosso** mix **Giancarlo Rutigliano**
@TimeLine Studio

data management e post-produzione video **Kamerawerk**

color grading **Léo Weissenbach**

titoli **Claudio Sulser**

grafiche e manifesto **Giancarlo Gianocca**

Interpreti principali

Sam **Massimiliano Motta** (per la prima volta sullo schermo) Drago **Christo Jivkov**

Fabio **Fausto Maria Sciarappa**

Sabrina **Anna Ferzetti**

Morena **Caterina Bertone**

Sonia **Soraya Sala**

Dott.ssa Werther **Arianna Scommegna** Goran **Diego Bottiglieri**

Giulia **Elisa Cavallo**

Jost **Igor Horvat**

Vedova Signoris **Sonia Gessner** Luciano **Giorgio Gobbi**

Furio jr. **Diego Benzoni**

Prof. Marrone **Cinzia Morandi**

Pilar **Jasmine Mattei**

Dr. Kostwein **Yves Raeber**

con l'amichevole partecipazione di **Alessandro Haber** nei panni di Furio Sr. la voce di Aline è di **Alice Papes**

prodotto da **Nicola Bernasconi / ROUGH CAT**

co-prodotto da **Alessandro Marcionni e Walter Bortolotti / RSI Radiotelevisione svizzera** in

associazione con **Amka Films Productions**

realizzato con il contributo di **Repubblica e Cantone Ticino / FilmPlus della Svizzera italiana /**

Ticino Film Commission /

Fonds de production télévisuelle / STAGE POOL FOCAL.



NOTA DEL REGISTA

Ognuno di noi in gioventù ha vissuto il proprio periodo di svolta, in cui si passa dall'essere un bambino immerso nei meandri della propria fantasia e si approda alla vita reale, fatta di crescita e successi, ma anche di doveri, assunzione di responsabilità e delusioni. L'adolescenza rappresenta quel periodo in cui il ragazzo è alla ricerca di sé stesso. L'immagine che aveva di sé fino a quel momento è andata persa, a causa del suo cambiamento fisico e psicologico. L'intero film ruota attorno alla crescita di Samuel, da tutti chiamato "Sam", ragazzo introverso di 15 anni alla ricerca della propria strada, della propria identità, del proprio posto nel mondo. Sam sta vivendo un momento molto complicato della propria vita: fallisce il suo primo anno al liceo, fatica a trovare un binario di comunicazione con il padre, e cerca una madre che sospetta essere morta anni prima e che gli causa un vuoto e un trauma interiore di cui fatica a intuire le proporzioni. Inoltre ha difficoltà a entrare in sintonia con i suoi coetanei, difficoltà che sfocia anche nella gestione impacciata del suo rapporto con Giulia, compagna di classe dalla quale è attratto, incarnazione dei primi amori giovanili.

Che ricordi ho del mio passaggio adolescenziale? Quali erano le emozioni che provavo nel trovarmi in un ambiente di adulti? Durante il periodo di scrittura del film mi sono reso conto che ogni mio singolo pensiero veniva messo a fuoco attraverso Samuel. Per questo ho deciso di adottare una messa in scena che privilegiasse il suo punto di vista, utilizzando differenti linguaggi: il piano del reale, l'immersione nel subconscio e nei sogni di Samuel - tramite dei flashback - e le animazioni dei suoi disegni. I flashback ci fanno entrare nella condizione del ragazzo, ci fanno percepire la sua afflizione nei confronti di un trauma che ritorna regolarmente nel tempo. Mentre le animazioni ci fanno entrare in empatia con Sam, esprimono il flusso della sua fantasia e del suo talento artistico. Un'empatia con il suo mondo sensoriale che ho voluto ricreare anche attraverso il suono diegetico della città - come il rumore dei treni - che diventano l'accompagnamento sonoro del viaggio, anche a livello metaforico e interiore, intrapreso dal giovane.

"I Segreti del Mestiere" gioca con le molteplici possibilità di un trattamento filmico, con i generi, mescola realismo e animazione, e racchiude un potenziale di narrazione che spazia da un livello regionale (l'ambientazione calata nella realtà di una cittadina di confine della Svizzera italiana) ad un livello molto più ampio. Attraverso le vicende di un adolescente che affronta i primi passi nella vita adulta, infatti, il film si apre a tematiche universali quali la ricerca della propria strada, la difficile comunicazione con la figura paterna, la ricerca di un modello da seguire, l'incontro con il primo amore, la ricerca della verità rispetto alla propria famiglia, alle proprie radici, e l'accettazione di un evento drammatico che non può essere cambiato.

Andreas Maciocci

LA SOCIETÀ DI PRODUZIONE

Fondata nel 2014 con l'intento di sviluppare e realizzare film di finzione e documentari di giovani autori, prevalentemente locali, con uno sguardo rivolto alla cinematografia europea e alle co-produzioni internazionali, ROUGH CAT ha al suo attivo, tra gli altri, il documentario *Stella Ciao* di Vito Robbiani (2015), presentato alle 50. Giornate di Soletta nella sezione Prix du Public, e la coproduzione *Tutto l'oro che c'è* di Andrea Caccia (2019), selezionato a festival internazionali quali l'IFF Rotterdam, Karlovy Vary IFF e Torino FF.

IL CAST

Il cast principale, oltre al quindicenne protagonista **Massimiliano Motta** e alla giovane rivelazione **Elisa Cavallo** - entrambi alla loro prima esperienza cinematografica - può contare sulla presenza di attori importanti come **Fausto Maria Sciarappa** (*La ragazza del lago, Il gioiellino, L'oro verde*), **Anna Ferzetti** (*Il colore nascosto delle cose, Rocco Schiavone*), **Alessandro Haber** (*La Cina è vicina, Il conformista*,

Regalo di Natale), **Sonia Gessner** (*La grande bellezza, Perdiamoci di vista, Colpire al cuore*) e **Arianna Scommegna** (attrice per grandi registi come Silvio Soldini, Marco Bellocchio, Giuseppe Bertolucci). Al loro fianco, nel ruolo dell'ex-investigatore privato Drago, un attore di fama internazionale come **Christo Jivkov**, noto al grande pubblico per aver lavorato con autori quali Ermanno Olmi (*Il mestiere delle armi*), Saverio Costanzo (*In memoria di me*), Gabriele Salvatores (*Il ragazzo invisibile*) e Mel Gibson (*La passione di Cristo*). Completano il cast un folto gruppo di bravi attori svizzeri (**Yves Raeber** e **Giorgio Gobbi**) e soprattutto ticinesi: da **Soraya Sala** - interprete tra gli altri di *Vollmond* di Fredi M. Murer e *Azzurro* di Denis Rabaglia - a **Igor Horvat** (*Sinestesia, L'Ospite*), da **Jasmine Mattei** (*Tutti giù, Cronofobia*) a **Cinzia Morandi** e **Diego Benzoni**.

I SEGRETI DEL MESTIERE



Andreas Maciocci, classe 1982, si è diplomato nel 2013 presso il Conservatorio di Scienze Audiovisive di Lugano. Autore di diversi cortometraggi, tra cui *Il Risanamento* (2013), finiti gli studi ha lavorato come aiuto regista e assistente alla regia per produzioni nazionali e internazionali tra cui *Vecchi Pazzi* di Sabine Boss, *Il Nido* di Klaudia Reynicke, e la premiata serie web *Arthur* di Nick Rusconi. *I Segreti del Mestiere* è il suo primo lungometraggio.

LE ANIMAZIONI

Una delle caratteristiche principali e più originali del film è sicuramente la presenza di brevi parti animate che in un certo senso visualizzano l'immaginazione, il talento artistico e il bisogno di comunicare del protagonista Samuel, in un continuo ping pong tra fantasia e realtà. Il personaggio da fumetto di Aline, che Sam si è inventato e con cui sembra dialogare, in realtà non fa che dare voce al suo subconscio e a una parte del suo trauma rimosso. Infatti, come si scopre nel film, è proprio nei disegni di Sam che si cela la chiave che consentirà di risolvere il mistero, il *segreto* alla base della storia.

Seguendo lo stesso processo messo in atto per la composizione dell'intera crew del film, dando dunque più spazio possibile a professionisti emergenti attivi nella Svizzera italiana, anche per l'ideazione e la realizzazione dei disegni e delle animazioni sono state chiamate delle persone esperte nei loro rispettivi ambiti professionali, ma alle prese con una "prima volta" per quanto riguarda il lungometraggio di finzione: **Antoine Deprez**, apprezzato disegnatore/illustratore francese residente ormai da molti anni in Ticino si è occupato della realizzazione di tutti i disegni del protagonista che compaiono nel film, e dei disegni alla base delle animazioni; mentre per quanto riguarda le animazioni vere e proprie il lavoro è stato affidato a **Gaston Dupuy** - ticinese fattosi le ossa nel campo dell'animazione e della computer graphic tra Londra e la Svezia - e a **Milly Miljkovic**, giovane di talento, recentemente formatasi in animazione ma con all'attivo già diverse collaborazioni professionali in Ticino, tra le quali una importante con la RSI Radiotelevisione svizzera. Con loro si è lavorato sulla fantasia, lo stile dei disegni di Samuel e la loro trasposizione animata cercando di dar vita ai suoi fumetti in modo organico e fluido, con l'obiettivo di ottenere un effetto "disegnato" e quindi ottenere un'animazione che fosse il più possibile vicina allo spirito "analogico" e talvolta grezzo delle tavole di Sam.

